



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 3.4.2017
JOIN(2017) 12 final

2017/0071 (NLE)

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione dell'agenda di associazione UE-Georgia

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• **Motivi e obiettivi della proposta**

Le relazioni tra l'UE e la Georgia si basano attualmente sull'accordo di associazione e sul quadro della politica europea di vicinato riveduto nel 2015¹. I principi fondamentali che guidano le relazioni bilaterali in questo contesto sono una maggiore differenziazione tra i paesi partner e una maggiore titolarità da parte di questi paesi.

L'accordo di associazione UE-Georgia ("l'accordo di associazione") è stato firmato il 27 giugno 2014 e applicato in via provvisoria dal 1° settembre 2014 fino al completamento del processo di ratifica. L'accordo di associazione è entrato in vigore ed è diventato pienamente applicabile il 1° luglio 2016.

Per preparare e agevolare l'attuazione dell'accordo di associazione, le Parti hanno concordato un'agenda di associazione durante la riunione del Consiglio di cooperazione del 26 giugno 2014. L'agenda di associazione ha fornito un quadro pratico per la compilazione di un elenco di priorità su cui lavorare congiuntamente nel periodo 2014-2016. Queste priorità sono state definite in base alla struttura dell'accordo di associazione, nello spirito degli obiettivi generali di associazione politica e integrazione economica.

Dato che l'accordo di associazione è applicato dal 1° luglio 2016, l'agenda di associazione deve essere aggiornata. Quest'operazione corrisponde a una priorità politica e deve rispecchiare le relazioni attuali fra l'UE e la Georgia.

Il presente documento intende quindi aggiornare e riorientare l'agenda di associazione 2014-2016, fissando nuove priorità su cui lavorare congiuntamente nel periodo 2017-2020. Esso opera una distinzione fra priorità a breve termine (per le quali dovrebbero essere compiuti progressi significativi entro la fine del 2018) e priorità a medio termine (per le quali dovrebbero essere compiuti progressi significativi entro il 2019-2020).

• **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

L'agenda di associazione è in linea con le priorità strategiche dell'UE in questo settore, vale a dire stabilizzazione politica ed economica del vicinato e stabilizzazione della sua sicurezza, perseguimento degli interessi dell'UE e promozione dei valori universali.

• **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

Oltre a rispecchiare l'impegno di lunga data dell'UE nei confronti del suo partner orientale, l'agenda di associazione proposta è pienamente in linea con la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, che invita a investire nella resilienza degli Stati e delle società a est costruendo nel contempo relazioni più solide. Questo approccio integrato alla resilienza si concentra sulle situazioni più gravi di fragilità governativa, economica, sociale e climatica/energetica.

Il documento tiene inoltre conto dei seguenti aspetti:

- necessità di rafforzare la democrazia e lo Stato di diritto;
- promozione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della buona governance;

¹ Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015.

- crescente interesse per la cooperazione internazionale in materia di lotta al terrorismo, la prevenzione dei conflitti e la stabilità regionale;
- potenziale del libero scambio in un'economia di mercato pienamente funzionante, allineandone progressivamente le politiche con le politiche dell'UE a favore della crescita e dell'occupazione.

2. ASPETTI GIURIDICI

La presente proposta, basata sull'articolo 218, paragrafo 9, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), riguarda una decisione del Consiglio sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione dell'agenda di associazione. La base giuridica sostanziale per l'adozione dell'agenda di associazione è l'articolo 217 del TFUE (associazione con paesi terzi).

Si prevede che l'agenda di associazione sia adottata mediante scambio di lettere tra i membri del Consiglio di associazione UE-Georgia dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Unione europea, sulla base dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE, di una posizione dell'UE nel Consiglio di associazione stesso. L'agenda di associazione adottata costituirà la base per la programmazione nell'ambito dello strumento europeo di vicinato.

Nelle sue conclusioni del 14 dicembre 2015 sulla revisione della politica europea di vicinato, il Consiglio ha accolto con favore le proposte formulate nella comunicazione congiunta sul riesame della politica europea di vicinato², volte a "sviluppare ulteriormente le relazioni con i partner che intendono portare avanti relazioni più approfondite con l'UE basate su valori condivisi". La comunicazione congiunta sottolinea il ruolo delle agende di associazione e delle priorità del partenariato in quanto "base per la definizione delle priorità dell'assistenza".

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

Non pertinente.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

I testi sono stati elaborati dopo un'intensa consultazione con i servizi competenti della Commissione e con i rappresentanti degli Stati membri nel gruppo "Europa orientale e Asia centrale" del Consiglio dell'Unione europea. Essi tengono conto anche delle discussioni con le controparti dell'UE in Georgia.

A ottobre e novembre 2016 si sono svolte a Tbilisi consultazioni con le parti interessate della società civile. Il testo allegato tiene conto di tutti i principali contributi ricevuti, che riguardavano:

- indicatori dettagliati per le azioni prioritarie;
- un maggior coinvolgimento della società civile nei processi decisionali e di riforma;

² JOIN(2015) 50 del 18.11.2015.

- la riforma della giustizia, del settore dell'energia e della pubblica amministrazione;
- la lotta alla corruzione;
- la situazione nel settore dei media;
- l'attuazione della zona di libero scambio globale e approfondita.

Le consultazioni si sono svolte in base agli orientamenti definiti nel quadro della politica europea di vicinato riveduta.

- **Ricorso al parere di esperti**

Le competenze tematiche pertinenti erano disponibili internamente, presso i servizi centrali della Commissione europea a Bruxelles o presso la delegazione UE in Georgia, a Tbilisi.

- **Valutazione d'impatto**

Non pertinente.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

Non pertinente.

- **Diritti fondamentali**

Nessuna conseguenza per i diritti fondamentali negli Stati membri dell'UE.

Le conseguenze per i diritti fondamentali in Georgia dovrebbero essere positive. Questa valutazione si basa sul fatto che nell'agenda di associazione la Georgia si è impegnata a:

- onorare gli impegni e gli obblighi previsti dalla normativa internazionale e nazionale sui diritti umani e a rispettare le libertà fondamentali;
- rafforzare la stabilità, l'indipendenza e l'efficacia delle istituzioni garanti della democrazia e dello Stato di diritto in Georgia;
- integrare le minoranze nazionali;
- garantire elezioni democratiche e aderire integralmente a tutte le raccomandazioni dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE);
- rispettare l'indipendenza, l'imparzialità, la professionalità e l'efficienza della magistratura;
- promuovere la buona governance attraverso la riforma della pubblica amministrazione, la gestione delle finanze pubbliche e un maggiore accesso all'informazione;
- sostenere la libertà di espressione e l'indipendenza dei media.

Per quanto attiene ai diritti umani, l'UE e la Georgia avviano un dialogo regolare per affrontare le questioni seguenti:

- libertà di espressione,
- libertà dei media,
- libertà di associazione,

- tortura, maltrattamenti e condizioni di detenzione,
- discriminazione e violenza basata sul genere,
- diritti delle donne e diritti dei minori,
- protezione delle persone appartenenti a minoranze nazionali,
- libertà di religione.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

Nessuna incidenza di bilancio aggiuntiva oltre a quanto previsto nei precedenti impegni internazionali dell'UE. Qualsiasi ulteriore incidenza sul bilancio sarà oggetto di proposte distinte, ad esempio il prossimo quadro di sostegno unico dello strumento europeo di vicinato per il periodo 2017-2020.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

L'attuazione dell'agenda di associazione UE-Georgia sarà monitorata periodicamente, almeno una volta all'anno. Il monitoraggio avverrà per mezzo dei meccanismi di riesame e delle riunioni connesse alla cooperazione bilaterale fra l'UE e la Georgia nell'ambito dell'accordo di associazione.

6. RIFERIMENTI

- Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, firmato il 27 giugno 2014 (GU L 261 del 30.8.2014)
- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Riesame della politica europea di vicinato (JOIN/2015/050 final)
- Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015
- Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato (GU L 77 del 15.3.2014, pag. 27)
- Adesione della Georgia al trattato che istituisce la Comunità dell'energia, approvata nella 14a riunione del Consiglio ministeriale della Comunità dell'energia tenutasi a Sarajevo il 14 ottobre 2016
- Accordo che associa la Georgia al programma Orizzonte 2020, firmato a Bruxelles il 29 aprile 2016
- Protocollo all'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, riguardante un accordo quadro fra l'Unione europea e la Georgia sui principi generali della partecipazione della Georgia ai programmi dell'Unione, firmato il 12 dicembre 2013 (GU L 8 dell'11.1.2014)

- (h) Accordo tra l'Unione europea e la Georgia relativo alla protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli e alimentari, firmato il 14 luglio 2011 (GU L 93 del 30.3.2012)
- (i) Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Georgia, dall'altro, firmato il 2 dicembre 2010 (GU L 321 del 20.11.2012)
- (j) Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare tra l'Unione europea e la Georgia, firmato il 22 novembre 2010 (GU L 52 del 25.2.2011)
- (k) Accordo tra l'Unione europea e la Georgia di facilitazione del rilascio dei visti, firmato il 17 giugno 2010 (GU L 52 del 25.2.2011)
- (l) Dichiarazione congiunta su un partenariato per la mobilità tra l'Unione europea e la Georgia, Bruxelles, 30 novembre 2009
- (m) Accordo tra l'Unione europea e la Georgia sullo status della missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia, firmato il 3 novembre 2008 (GU L 310 del 21.11.2008)
- (n) Accordo tra l'Unione europea e il governo della Georgia sullo status del rappresentante speciale dell'Unione europea (RSUE) per il Caucaso meridionale e del suo gruppo di supporto in Georgia, firmato il 12 maggio 2006 (GU L 135 del 23.5.2006)

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione dell'agenda di associazione UE-Georgia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 217, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

visto l'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra ("l'accordo di associazione"), in particolare l'articolo 406,

vista la proposta congiunta della Commissione europea e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo di associazione è stato firmato il 27 giugno 2014.
- (2) L'accordo di associazione è entrato in vigore il 1° luglio 2016.
- (3) Per sostenere l'applicazione dell'accordo di associazione, le Parti hanno convenuto di negoziare un'agenda di associazione allo scopo di fornire un elenco di priorità per le iniziative congiunte su base settoriale.
- (4) Le Parti hanno concordato un'agenda di associazione che preparerà e agevolerà l'attuazione dell'accordo di associazione e che dovrà essere adottata dal Consiglio di associazione istituito a norma dell'accordo di associazione.
- (5) La posizione dell'Unione in sede di Consiglio di associazione in merito all'adozione dell'agenda di associazione UE-Georgia deve essere adottata dal Consiglio,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, in merito all'adozione dell'agenda di associazione UE-Georgia si basa sul progetto di raccomandazione del Consiglio di associazione accluso alla presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*